

**DELIBERAZIONE n. 3**

allegata al VERBALE n. 15 della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 22.3.2017

OGGETTO: Attribuzione di incarico ad esperto in materia di trasferimento tecnologico giusta art. 4, comma 3 lettera m dello Statuto.

Sono presenti i Signori:

*Il Presidente*

Prof. Gualtiero **RICCIARDI**;

*I Componenti*

Avv. Enrico **LUBRANO**

Prof. Giuseppe **REMUZZI**

*Partecipano, inoltre:*

- il Dott. Angelo **DEL FAVERO**, Direttore Generale dell'ISS;

*Partecipa altresì il Collegio del Revisori nelle persone di:*

- Dott.ssa Angela **Salvini**, Componente
- Dott. Carmine **Tancredi**, Componente

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Marco **DES DORIDES**, Direttore dell'Ufficio II R.E.

Relatore: **IL PRESIDENTE.**

Nell'ottica del perseguimento di una oculata strategia di *technology transfer* del proprio patrimonio immateriale di conoscenze scientifiche, da intendersi quale fattore primario di sviluppo dell'Istituto nella sua fase di riorganizzazione strutturale è stato costituito, come noto, nell'ambito dei Servizi tecnico – scientifici (art. 15 del ROF) il *Grant Office e trasferimento tecnologico* con la missione, tra l'altro, di valorizzare la proprietà intellettuale sviluppata nell'ambito dei programmi di ricerca svolti dall'ente.

Un ineludibile corollario della predetta implementazione strutturale appare essere costituito dalla individuazione di una figura professionale in grado di interfacciarsi tra il settore della ricerca scientifica e quello dei processi biomedici, biotecnologici, farmaceutici e investitoriali.

La figura in questione dovrebbe risultare in possesso titolo di studio universitario (laurea magistrale o specialistica) in materia scientifiche e coniugare un'esperienza professionale maturata sia nell'ambito della ricerca accademico/scientifica (per una durata pari ad almeno 5 anni) sia nell'ambito di *business* correlato (anch'essa di estensione temporale pari ad almeno 5 anni) con particolare finalizzazione a quegli aspetti (in particolare rivolti alla coordinazione e promozione di scenari sinergici tra potenziali investitori e il mondo della ricerca scientifica) che permettano di rendere il processo di trasferimento tecnologico di pertinenza dell'Istituto coordinato ed eseguibile.

Dovendosi intendere poi la figura in parola quale *trait d'union* tra il mondo della ricerca e quello del *business* sarà necessariamente richiesta una indispensabile ottima conoscenza della lingua inglese; d'altra parte una pregressa esperienza professionale all'estero non potrà non risultare oggetto di preferenziale valutazione in sede di esame curriculare.

La figura professionale ricercata si occuperà in concreto di:

- creare una campagna di sensibilizzazione interna all'Istituto superiore di sanità atta a rendere il concetto di trasferimento tecnologico familiare e credibile;
- valutare la *pipeline* di ricerca dell'Istituto concentrandosi su quei progetti che, in base ad un'analisi multi-parametro, mostrino un'applicabilità industriale tangibile;
- coordinare la formazione di un *team* dedicato nell'ambito dell'Ufficio interno deputato al settore del trasferimento tecnologico.

Per il conferimento di tale incarico appare possibile applicare l'art. 4, 3 comma lett. *m* dello Statuto per cui "il Presidente può conferire, sentito il Direttore generale e previo parere del Consiglio di amministrazione, entro il limite massimo di otto unità, incarichi ad esperti di alta professionalità in presenza di tutti i requisiti di legittimità previsti dalla normativa vigente. Ragione giustificativa del

conferimento consisterà esclusivamente nella cura di specifiche esigenze connesse alle attività istituzionali dell'ente nel suo complesso. L'attribuzione dell'incarico dovrà essere preceduta da apposita procedura comparativa a carattere aperto, oggetto di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione. In sede valutativa non potrà prescindere dal possesso, da parte del candidato, di laurea magistrale e di comprovata esperienza nel settore interessato”.

Ed infatti, le esigenze sottese al conferimento dell'incarico in parola così come dettagliate in precedenza appaiono con ogni evidenza appartenere al *core business* dell'ente e rivestire rilievo strategico di primaria importanza, con ciò soddisfacendo le specifiche del plesso normativo appena sopra richiamato anche in relazione al numero di incarichi attribuibili, al momento attivi presso l'Istituto in un solo caso.

Per quanto attiene il profilo prettamente procedurale si sottolinea che l'affidamento dell'incarico in parola non potrà che avvenire nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 7, commi 6 e 6 bis, D.Lgs. n. 165/2001 e dunque sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

- I. Accertamento della indisponibilità di risorse interne il cui utilizzo risulti positivamente finalizzabile ai compiti di cui si tratta: la ricognizione già effettuata sul punto permette facilmente di concludere che l'Istituto non possiede personale dotato di *expertise* in grado di coniugare la competenza scientifica con la capacità acquisita sul campo nella valutazione delle possibili ricadute tecnologiche ed industriali, a livello nazionale e sopranazionale, relativamente alle invenzioni ed al *know-how* costituenti patrimonio dell'Istituto;
- II. Predeterminazione della durata dell'incarico: si propone nel merito, attesa la complessità delle attività richieste comportanti impegno continuativo e prolungato nel tempo, un affidamento di **durata annuale**;
- III. Predeterminazione del compenso: l'alta professionalità necessaria in uno con la delicatezza dei compiti previsti può trovare equa e coerente remunerazione nell'importo lordo annuo previsto per la posizione economica del Dirigente Tecnologo – I livello professionale del comparto degli enti di ricerca e sperimentazione, caratterizzato giusta tabella annessa al D.P.R. n. 171/1991 dalla *“capacità acquisita di svolgere in piena autonomia funzioni di progettazione, di elaborazione e di gestione correlate ad attività tecnologiche e/o professionali di particolare complessità e/o di coordinamento e di direzione di servizi e di strutture tecnico-scientifiche complesse di rilevante interesse e dimensione anche in settori in cui è richiesto l'espletamento di attività professionali.”*. Posto poi che il suddetto profilo presenta uno sviluppo stipendiale progressivo per fasce di

anzianità si ritiene di poter concretamente assumere, arrotondandolo per difetto, il riferimento valoriale della I fascia (€ 51.762,00) trovando dunque l'incarico adeguata remunerazione nella somma lorda di € 50.000,00. Detto importo assume valenza onnicomprensiva, fatto salvo il rimborso (secondo gli ordinari criteri utilizzati dall'ente) delle spese sostenute nell'esclusivo caso di trasferte internazionali, debitamente in via previa autorizzate dal Direttore generale;

- IV. Utilizzo di procedura selettiva atta alla comparazione, con criteri prestabiliti finalizzati al rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza imparzialità e coerenza e sulla base di un processo valutativo incentrato sui titoli presentati, delle candidature offerte a seguito di pubblicizzazione sul sito web istituzionale di apposito bando di ricerca: in proposito si ritiene che tale fase connotata da evidenti profili di delicatezza possa essere utilmente demandata al Direttore generale, cui spetterà anche la individuazione dei componenti la Commissione giudicatrice il cui profilo, scelto nell'ambito delle professionalità interne all'Istituto, non potrà risultare inferiore a quello di Dirigente di ricerca – I livello professionale.

La stipula del contratto di lavoro verrà al pari demandata al medesimo Direttore generale.

Tanto premesso

### IL CONSIGLIO

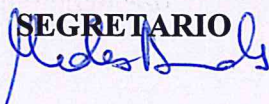
- Vista la relazione;
- Udito il Relatore;
- Dopo ampia ed approfondita discussione;
- All'unanimità

### D E L I B E R A

di **approvare**, come rappresentato in premessa, l'adozione della procedura ex art. 4, comma 3 lett. m dello Statuto per l'individuazione di un esperto in materia di trasferimento tecnologico.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

